

VACCARI

MAGAZINE



RIVISTA DI INFORMAZIONE FILATELICA E STORICO POSTALE
Periodico semestrale anno III n.6 novembre 1991 - Spedizione in abb.post. gruppo IV/70 - Dir.P.T.Modena - £ 10.000

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE AFFRANCATURE CHE REGOLARONO LA COMPONENTE MODENESE DEL CARTEGGIO VITO VITI

Il Ducato di Modena prima, e quindi le province Modenesi del governo Farini registrarono un discreto movimento postale al loro interno e verso gli altri Stati dell'area italiana, mentre furono sempre assai scarse e limitate ad un ristretto numero di Paesi le relazioni con gli Stati esteri situati al di là dei confini dell'Italia geografica.

Dopo trent'anni e più di assidue ricerche conosco solamente lettere di Modena per l'estero dirette in Austria e nei paesi del suo impero, in Francia, in Svizzera, in Gran Bretagna, in Baviera, in Prussia, in Spagna, in Belgio, in Brasile e negli Stati Uniti d'America; assai rare sono le corrispondenze modenesi per Spagna, Belgio e Brasile, mentre, per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America, ho riscontrato un solo carteggio, che però rappresenta il più importante ritrovamento di francobolli modenesi su lettera di tutti i tempi. Questo carteggio, originario di Carrara e diretto a Vito Viti o ai fratelli Viti di Filadelfia, riguarda gli anni che vanno dal 1855 al 1859, ma non si può escludere che, in origine, comprendesse anche lettere del periodo precedente, finite poi al macero, perché sprovviste di francobolli; non bisogna infatti dimenticare che inizialmente l'affrancatura delle corrispondenze del Ducato per i Paesi d'Oltremare doveva essere regolata per contanti e che solo a seguito della convenzione sardo-estense del 1855 (1) vennero adottati i francobolli per l'affrancatura di quelle corrispondenze. In base a detta convenzione, le lettere del Ducato per i Paesi d'Oltremare e quindi anche per gli Stati Uniti d'America, vennero sottoposte all'obbligo della francatura parziale fino al porto di sbarco, dovendo pagare rispettivamente 19,10 o 6 decimi di lira per ogni porto di 7 grammi e mezzo, a seconda se imbarcate nei porti inglesi, francesi o sardi; essendo però assai aleatorio il servizio dei piroscafi in partenza dai porti francesi e sardi, tutte le lettere Vito Viti furono istradate per il tramite dei porti inglesi da cui partivano regolari linee di piroscafi postali per gli Stati Uniti d'America. Tutte le affrancature del carteggio Vito Viti riflettono pertanto le norme e le tariffe che regolarono le corrispondenze inviate oltremare attraverso i porti inglesi, comprese tutte le varianti che si

succedettero nel periodo e precisamente:

- dal 1° marzo 1855 al 31 marzo 1857 le lettere dovevano sempre essere regolarmente affrancate fino al porto di sbarco in ragione di L. 1,90 (19 decimi di lira) per ogni porto di gr. 7,5 e contrassegnate con il bollo "P.P." (porto parziale). Come data più antica del carteggio ho riscontrato "CARRARA 11 APR. (55)" su lettera affrancata con striscia di quattro del c.40 + coppia del c.15. (Fig.1) A questo proposito meriterà ricordare che, fino a



Fig.1 - Lettera affrancata con striscia di quattro del c.40+coppia del c.15 "CARRARA 11 APR. (55)". Prima data riscontrata del carteggio Vito Viti per quanto riguarda il modenese.

tutto il 30 aprile 1855, l'ufficio di Carrara non ebbe in dotazione i francobolli da 1 Lira (Fig.2), di cui si approvvigionò solo a partire dal successivo mese di maggio (Fig.3); pertanto, le affrancature delle lettere spedite nei mesi di marzo e aprile del 1855 non presentano mai il francobollo da 1 Lira, che figura normalmente nelle affrancature dei mesi successivi. (Fig.4)

Generalmente le lettere del carteggio di questo primo periodo risultano affrancate con 1 Lira + coppia del c.40 + c.10, ma possono anche avere affrancature formate in altro modo; personalmente conosco:

- 1 Lira + c.40 + c.15 + c.10 + c.10 + c.10 + c.5;

RESOCONTO dei Francobolli della *Dispensa* in *Carrara* per il mese di *Aprile* dell'anno 1855

ENTRATA	Francobolli da Centesimi						Importo totale
	5.	10.	15.	25.	40.	50.	
Rimaneva a tutto il mese precedente di <i>Aprile</i>	N.° 200	200	100	50	150	..	€ 177 50
Leve fatte nel corrente mese al <i>Nagazzino di S. Maria</i>	200	200	150	200	200	..	€ 264 00
Totale N.°	400	400	250	250	350	..	€ 441 50
Francobolli venduti nel mese di <i>Aprile</i>	N.° 100	100	100	100	200	..	€ 366 50
Rimaneva a tutto il corrente mese	100	100	150	150	150	..	€ 95 00
Totale come sopra N.°	500	500	350	350	550	..	€ 441 50

Dispensa Lombardini

Fig.2 - Resoconto dei francobolli dell'ufficio di Carrara per il mese di aprile 1855

RESOCONTO dei Francobolli della *Dispensa* in *Carrara* per il mese di *Maggio* dell'anno 1855

ENTRATA	Francobolli da Centesimi						Importo totale
	5.	10.	15.	25.	40.	50.	
Rimaneva a tutto il mese precedente di <i>Aprile</i>	N.° 100	100	100	100	100	..	€ 95 00
Leve fatte nel corrente mese al <i>Nagazzino di S. Maria</i>	580	580	950	240	240	..	€ 612 00
Totale N.°	680	680	1050	340	340	..	€ 707 00
Francobolli venduti nel mese di <i>Maggio</i>	N.° 500	500	500	500	200	10	€ 405 00
Rimaneva a tutto il corrente mese	80	80	750	40	140	200	€ 302 00
Totale come sopra N.°	680	680	1050	340	340	240	€ 707 00

Dispensa Lombardini

Fig.3 - Resoconto dei francobolli dell'ufficio di Carrara per il mese di maggio 1855

- 1 Lira + striscia di tre del c.25 + c.10 + c.5;
 - 1 Lira + striscia di tre del c.25 + c.15;
 - due coppie del c.40 + coppia del c.15.
- Di questo periodo conosco anche due lettere di doppio porto affrancate per L.3,80 e precisamente:
- 1 Lira + 1 Lira + due coppie del c.40 + c.10 + c.10;
 - striscia di tre della Lira+c.40+c.40. (Fig.5)
- Emilio Diena segnalò anche l'esistenza di una terza lettera di doppio porto affrancata con striscia di tre della Lira + due esemplari del c.40, precisando tra l'altro che la striscia comprendeva un esemplare con la varietà punto dopo Lira anzichè dopo la cifra (2).

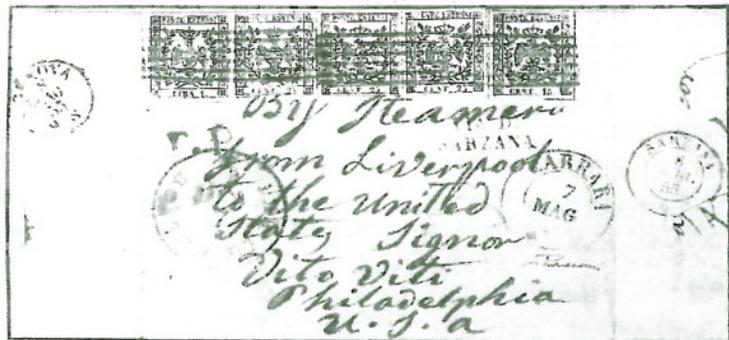


Fig.4 - Lettera affrancata per L.1,90 con 1 Lira + c.25 striscia di tre + c.15 - Carrara 7.5.1855



Fig.5 - Lettera affrancata per L.3,80 con striscia di tre della Lira + due esemplari de c.40 - Carrara 24.6.1856 - (Asta Raybaudi 1963)

Concludono la rassegna di questo periodo le lettere affrancate eccezionalmente con coppia della Lira (affrancatura in eccesso di c.10) che, secondo il citato articolo del Diena, furono una ventina, delle quali però io ne conosco solo due.

- Dal 1° aprile 1857 al 31 ottobre 1858 la tariffa delle lettere del Ducato per i Paesi d'Oltremare tramite i porti inglesi venne ridotta a L.1,60 per ogni porto, fermo restando l'obbligo della francatura parziale fino al porto di sbarco; per quanto riguarda gli Stati Uniti d'America però, questa nuova tariffa cadde praticamente in disuso col 30 aprile 1857 a seguito della convenzione franco-statunitense, che aveva fissato condizioni di affrancatura molto più vantaggiose e di cui poterono usufruire, grazie alla mediazione sarda, anche le poste estensi (3).

Non conosco lettere dell'archivio Vito Viti spedite nell'aprile 1857 ed affrancate in ragione di L.1,60 per porto; potrebbe comunque rappresentare un doppio porto di questa tariffa la lettera affrancata con blocco di dodici + striscia di sette + coppia del c.15 + c.5, spedita da Massa Carrara in data 19 settembre (Fig.6), ma in questo caso la lettera dovrebbe essere del 1857 oppure del 1858 e non del 1855, come indicato a matita sulla soprascritta; d'altronde, un'affrancatura di L.3,20 per gli Stati Uniti d'America nel 1855 non trova riscontro in nessuna tariffa, né poteva trattarsi di un'affrancatura insufficiente, perché, in quell'anno, le lettere per gli Stati Uniti con affrancatura insufficiente non potevano aver corso. Vorrei aggiungere, a proposito di questa lettera, che non conosco altre lettere di Modena del carteggio Vito Viti spedite da Massa o da altro ufficio modenese che non fosse Carrara.

- Dal 1° maggio 1857 al 31 ottobre 1858, grazie alla convenzione tra Francia e Stati Uniti e alla mediazione sarda (4), le lettere del Ducato per gli Stati Uniti d'America poterono essere affrancate fino a destino, affrancate insufficientemente oppure anche spedite con tassa a carico del destinatario, pagando in ogni caso L.1,40 per ogni porto di sette grammi e mezzo (Fig.7); le lettere spedite franche a destino vennero contrassegnate con il bollo "P.D." (porto a destino), mentre quelle affrancate insufficientemente ricevettero l'annotazione manoscritta o il bollo "FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE". Generalmente le lettere di questo periodo risultano affrancate fino a destino con l'affrancatura formata da 1 Lira+c.40, ma possono trovarsi anche con affrancature formate in altro modo; personalmente conosco:

- 1 Lira + c.10 + c.10 + c.10 + c.10;
- 1 Lira + c.25 + c.15;
- c.5 + c.15 + striscia di tre del c.40;
- coppia del c.10 + striscia di tre del c.40;
- c.15 + coppia del c.25 + striscia di tre del c.25;
- striscia di quattro del c.25 + c.40.

Di questo periodo conosco anche una lettera di doppio porto affrancata insufficientemente con solo 1 Lira e pertanto tassata di 18 decimi di Lira (L.1,80) a carico del destinatario.

- Dal 1° novembre 1858 al 9 giugno 1859 le condizioni di affrancatura delle lettere Vito Viti vennero ulteriormente favorite e pagarono L.1,30 per ogni porto di gr.7,5 (5) (Fig.8), indipendentemente dal fatto che fossero affrancate fino a destino, affrancate insufficientemente o spedite con tassa a carico del destinatario. Di questo periodo ho riscontrato tre sole lettere, due delle quali affrancate con 1 Lira + c.15 + c.15 e l'altra con c.5 + coppia del c.25 + striscia di tre del c.25.

La seconda guerra dell'indipendenza italiana segnò di fatto la fine del Ducato di Modena, le cui province dell'Oltrepennino furono le prime ad annettersi provvisoriamente al Regno di Sardegna, anche se gli umori della politica internazionale del momento indussero ben presto il governo di Torino a ricongiungerle al resto delle Province Modenesi; il 28 maggio 1859 comunque, Eugenio di Savoia Carignano, Luogotenente generale del Re di Sardegna, emanò un decreto (N.3407), che sanciva tra l'altro:

- Art. 1 - Gli uffici di posta stabiliti o che verranno a stabilirsi nei paesi di Lunigiana, uniti ai nostri Stati, faranno parte dell'amministrazione generale delle poste ed applicheranno le tasse postali determinate dalle leggi in vigore.
- Art.4 - Queste disposizioni riceveranno il loro effetto dal 10 giugno prossimo. Dal 10 giugno pertanto e fino alla definitiva annessione delle Province Modenesi al Regno di Sardegna, tutte le lettere dirette a Vito Viti vennero trattate ai sensi delle tariffe in vigore negli Stati Sardi e cioè con L.1,20 per porto (Fig.9), indipendentemente dal fatto che fossero affrancate fino a destino, affrancate insufficientemente o spedite con tassa a carico del destinatario. Per quanto riguarda invece i francobolli, le

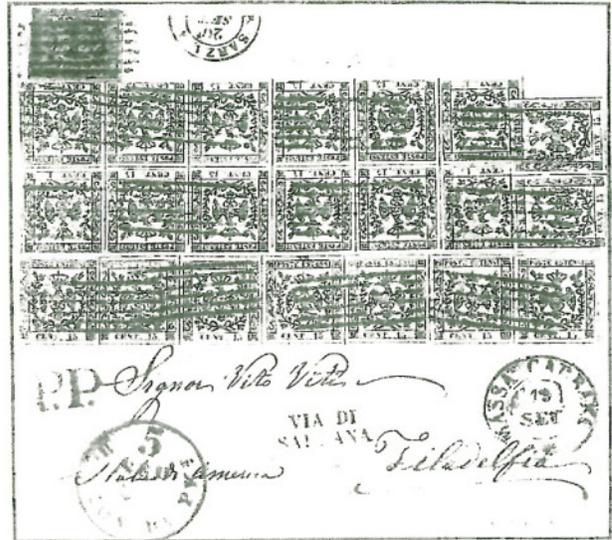


Fig.6 - Lettera affrancata per L.3,20 con c.15 blocco di 12 + striscia di sette + coppia + c.5 - Massa Carrara 19.9.... (Modena francobolli e annullamenti 1852-1863)



Fig.7 - Lettera affrancata per L.1,40 con una Lira + c.40 - Carrara 29.8.1858



Fig.8 - Lettera affrancata per L.1,30 con una Lira, varietà senza punto dopo la cifra, + coppia del c.15 - Carrara 19.1.1859

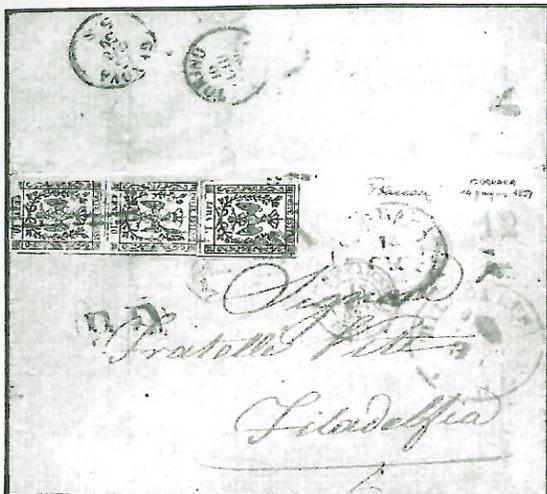


Fig. 9 - Lettera affrancata per L.1,20 con una Lira + coppia da c.10 - Carrara 14.6.1859 - (Modena-Francobolli e Annullamenti 1852-1863)

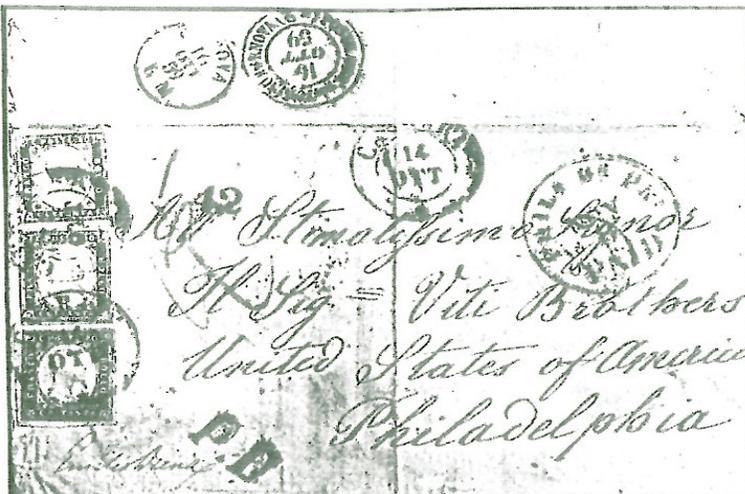


Fig. 10 - Lettera affrancata per L.2,40 con tre esemplari da c.80 del Regno di Sardegna - Carrara 14.10.1859 (Il Corriere Filatelico 1931)



Fig. 11 - Lettera affrancata per L.2,40 con striscia di tre da c.80 del Governo Provvisorio - Carrara 13.12.1859 (Il Corriere Filatelico 1931)

lettere di questo periodo presentano francobolli di tre amministrazioni postali differenti, ognuna delle quali caratterizza un periodo d'uso ben definito e precisamente:

- dal 10 al 14 giugno 1859 inclusi, le lettere Vito Viti risultano ancora affrancate con francobolli estensi con uso anomalo in territorio sardo. Di questo breve periodo si conosce una sola lettera in data 14 giugno 1859, affrancata con 1 Lira + c.10 + c.10.

- Dal 15 giugno al 15 ottobre 1859 compresi, le lettere vennero affrancate con francobolli della IVa emissione di Sardegna; di questo periodo conosco una lettera di porto semplice in data 13

agosto, affrancata con c.80 + c.40 ed una di doppio porto in data 14 ottobre, affrancata con tre esemplari del c.80. (Fig.10)

- Dal 16 ottobre 1859 al 18 marzo 1860 (data di annessione delle Province Modenesi al Regno di Sardegna) le lettere del carteggio Vito Viti vennero affrancate con francobolli del Governo Provvisorio di Modena; di questo periodo si conosce una sola lettera di doppio porto in data 13 dicembre 1859, affrancata con striscia di tre del c.80 che rappresenta, senza ombra di dubbio, la massima rarità in fatto di francobolli di Modena. (Fig.11)

Poiché abbiamo accennato alla rarità di quest'ultimo pezzo, mi pare opportuno aggiungere alcune considerazioni anche a riguardo della Lira di Modena. Fino a tutto il secolo scorso infatti, la Lira usata di Modena, specie su busta, costituì uno dei pezzi più pregiati tra tutti gli Antichi Stati Italiani, in quanto non se ne conoscevano che pochissimi esemplari; questa grande importanza scemò a seguito del ritrovamento dell'archivio Vito Viti, che immise sul mercato filatelico circa centocinquanta lettere affrancate con la Lira di Modena. Non bisogna però dimenticare che solo pochissime di queste risultano affrancate con francobolli perfetti, anche perché tutte le lettere di quell'archivio furono piegate, coinvolgendo quasi sempre con le pieghe gli stessi francobolli dell'affrancatura, per cui è doveroso distinguere anche in questo caso tra lettere affrancate con francobolli perfetti e non interessati dalle pieghe e lettere affrancate con francobolli difettosi o piegate.

Gabriele Serra

(1) Convenzione sardo-estense stipulata a Modena il 26 gennaio 1855, posta in vigore il 1° marzo 1855
 (2) Emilio Diena - La scoperta di antichi francobolli italiani nella corrispondenza Vito Viti - Il Corriere Filatelico, gennaio 1931
 (3) Lettera della Direzione G.ie delle Poste sarde in data 4/3/57 n. 1208 di prot. - Archivio Stato Modena-Fondo Direzione Poste, busta 1062
 (4) Lettera della Direzione G.ie delle Poste sarde in data 11/4/57 n. 2059 di prot. - Archivio Stato Modena-Fondo direzione Poste, busta 1062
 (5) Convenzione sardo-estense stipulata a Modena il 14 ottobre 1858, posta in vigore il 1° novembre 1858